



2021

Nuovo anno tra vecchi e nuovi trend sugli ETF

2 **MERCATO ETF**
Spinta sull'ESG, Lyxor rimodula l'offerta di ETF obbligazionari

3 **NEWS**
Arriva in Italia il primo ETF sull'idrogeno

4 **TEMA CALDO**
I trend più caldi sul mercato degli ETF

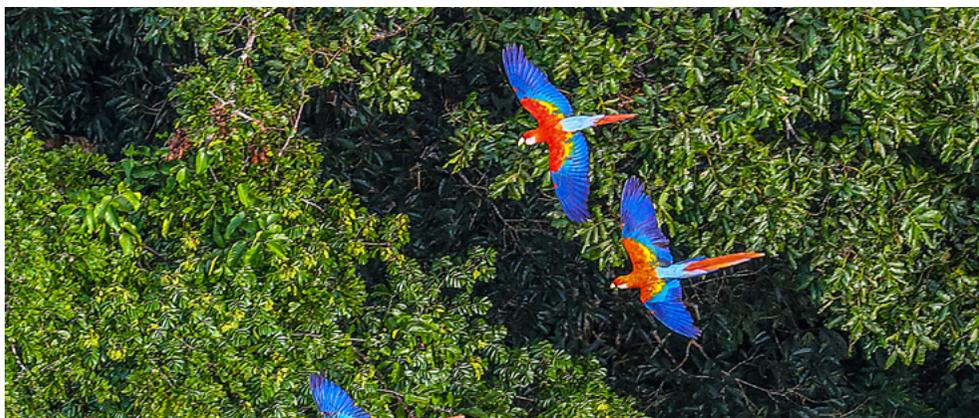
6 **FOCUS BANCA IMI**
Il dollaro fatica a riflettere la forza dell'economia USA

8 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

9 **OSSERVATORIO**
BRIC e Cina in testa nel primo scorcio di 2021

Spinta sull'ESG, Lyxor rimodula l'offerta di ETF obbligazionari

Passaggio alla replica fisica e taglio del TER su tre ETF obbligazionari corporate IG. Altre modifiche simili in arrivo nel corso dell'anno



Nel 2020 gli ETF ESG hanno rappresentato più della metà degli afflussi totali nel mercato europeo degli ETF. In Italia sono stati ben 71 i nuovi ETF ESG sbarcati lo scorso anno sul mercato ETFPlus (25 nel quarto trimestre) e gli emittenti sono pronti ad arricchire ulteriormente l'offerta nel corso del 2021. In aggiunta, chi ha sostenuto gli investimenti ESG è stato anche premiato con una sovraperformance: l'indice MSCI World è stato battuto dall'indice MSCI World ESG Leaders e dal FTSE Russell FTSE4Good Developed 100 nel 2020.

La crescita dell'offerta ESG sta caratterizzando anche il reddito fisso sotto la spinta di una crescente domanda di investimenti obbligazionari sostenibili. L'anno scorso gli ETF ESG obbligazionari hanno registrato 9,2 miliardi di euro di afflussi, più del doppio degli asset raccolti durante l'intero 2019.

In questo ambito Lyxor Asset Management ha deciso il passaggio alla replica fisica della sua gamma di ETF sul credito societario "Investment Grade" in euro e in dollari; in aggiunta è stata apportata la riduzione dei costi legati a questi ETF. Il TER (costo

totale annuo) è sceso dallo 0,20% allo 0,14%, ossia il più economico sul mercato. "Gli investitori sono sempre più alla ricerca di esposizioni obbligazionarie semplici, trasparenti e competitive in grado di integrare i criteri ESG – rimarca Philippe Baché, Head of Fixed Income ETF di Lyxor Asset Management - . I cambiamenti che stiamo apportando e che apporteremo ai nostri ETF obbligazionari, così come il nostro ETF sui green bond leader a livello mondiale, forniscono soluzioni progettate per aiutare gli investitori a costruire portafogli a reddito fisso più sostenibili e in grado di accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio".

Replica fisica e costi più bassi

Per tre Lyxor ETF sul credito societario - il Lyxor ESG Euro Corporate Bond (DR) UCITS ETF, il Lyxor ESG USD Corporate Bond (DR) UCITS ETF e il Lyxor ESG Euro Corporate Bond Ex Financials (DR) UCITS ETF – il passaggio è già avvenuto a novembre e dicembre dello scorso anno. Nessuno di questi ETF utilizzerà il prestito titoli. Lyxor intende apportare modifiche simili ad altri ETF della sua gamma obbligazionaria nel 2021. Questi ETF replicano indici Bloomberg Barclays MSCI SRI Sustainable, che costituiscono benchmark di riferimento nel settore del reddito fisso ESG. Questi indici utilizzano una metodologia ESG best-in-class che include emittenti con un rating MSCI ESG pari o superiore a "BBB", ed esclude, tra gli altri, quelli che generano il 5% o più dei loro ricavi da attività legate al carbone termico, al petrolio e al gas non convenzionali e di origine artica.



Philippe Bache, Head of Fixed Income ETF di Lyxor Asset Management

News

● Arriva in Italia il primo ETF sull'idrogeno

Legal & General Investment Management (LGIM) ha quotato su Borsa Italiana l'L&G Hydrogen Economy UCITS ETF, che offre agli investitori esposizione alle opportunità di investimento di lungo termine offerte dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e legata all'idrogeno. Riteniamo che questo fondo offra agli investitori un accesso d'avanguardia a questo settore in rapida evoluzione e consenta loro di controllare la quantità dell'esposizione all'idrogeno in portafoglio insieme ai nostri ETF sull'energia pulita e sulle batterie", ha commentato Howie Li, Head of ETFs di LGIM.

● L'ETF Van Eck dedicato agli eSport sopra il muro del miliardo di AuM

A 19 mesi dal lancio in Europa, il patrimonio del VanEck Vectors Video Gaming and eSports UCITS ETF ha superato 1 miliardo di dollari Usa. (ad aprile 2020 l'ETF aveva superato la soglia dei 100 mln \$). "L'intrattenimento digitale e online sta diventando sempre più importante e ora non è più solo una delle tante attività di svago. Le competizioni di eSport sono ormai diventate un mercato che vale miliardi di dollari, con leghe e competizioni professionali", ha dichiarato Martijn Rozemuller, Head of Europe di VanEck,

● UBS propone il primo ETF high dividend yield ESG in Europa

UBS Asset Management cambia il benchmark dell'UBS (Irl) ETF plc - S&P Global Dividend Aristocrats ESG UCITS ETF mettendo a disposizione degli investitori italiani il primo ETF europeo che offre un'esposizione sostenibile a una strategia high dividend yield. L'indice Dividend Aristocrats ESG include circa 100 titoli azionari di società che rispettano i principi delineati nell'United Nations Global Compact, non operano in settori considerati controversi e non fanno parte del quartile peggiore in termini ESG nell'indice di riferimento.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

I trend più caldi sul mercato degli ETF

ETF settoriali, esposizioni azionarie allargate, inflation linked ed ESG tra le tendenze più forti nel primo scorcio del nuovo anno



L'industria degli ETF, reduce dal 2020 trionfale chiuso con raccolta globale degli exchange traded product (ETP) record per 756 miliardi di dollari (precedente record di 660 mld risaliva al 2017), inizia il nuovo anno con ancora convinti afflussi diretti in primo luogo verso i fondi passivi legati ai mercati azionari. Un trend positivo favorito dall'intonazione rialzista dei mercati globali con gli indici di Wall Street e l'MSCI World che hanno aggiornato più e più volte i massimi storici sulle attese per gli effetti positivi dei vaccini sulla congiuntura economica, insieme agli ingenti stimoli fiscali e monetari.

Dal **BlackRock ETP Landscape Report** di gennaio emerge che nel primo mese dell'anno la raccolta globale degli ETP ha registrato una crescita con 85,5 miliardi di dollari di afflussi rispetto agli 84 miliardi di dollari dell'ultimo mese del 2020.

Bussola settoriale: chi sale (finanziari) e chi scende (healthcare)

Guardando all'azionario, tra le tendenze che si confermano c'è sicuramente l'interesse verso gli ETF settoriali. A suonare la carica sono stati soprattutto quelli legati al settore finanziario, che hanno attratto flussi per \$ 6,8 miliardi, sostenuti dall'ampio aumento del sentiment verso i ciclici in scia al voto in Georgia, che ha dato ai democratici il controllo anche del Senato USA, alimentando le attese di stimoli fiscali ancora più sostenuti. Solo a novembre 2016 (7,6 mld \$) si era assistito a flussi così alti sugli ETF legati al settore finanziario.

A ruota si è distinto anche il settore energetico, con un record di \$ 4,9 miliardi di afflussi; anche qui la sponda arriva dall'ottimismo sulle prospettive per i settori ciclici con la domanda energetica che dovrebbe uscire rafforzata da una consistente

ripresa economica nel corso del 2021.

Gli ETF settoriali industriali hanno raccolto circa 3 miliardi (il secondo miglior mese di sempre). Nel frattempo, non si è spento l'interesse verso i tecnologici, settore dominante nel corso del 2020. Toccato un record di \$ 8,5 miliardi di flussi a gennaio. Dal report di BlackRock emerge sotto la superficie un aumento della selettività: i flussi nel sottosectore quotato EMEA e sui fondi tematici sono aumentati, mentre nel 2020 l'acquisto di ampie esposizioni tecnologiche era stata la scelta predominante. Tra i cambi di sentiment più spiccati, emergono i flussi sostanzialmente piatti sull'healthcare, con gli investitori che sembrano aver abbandonato uno dei temi portanti dello scorso anno.

L'allocazione azionaria si sposta su esposizioni allargate

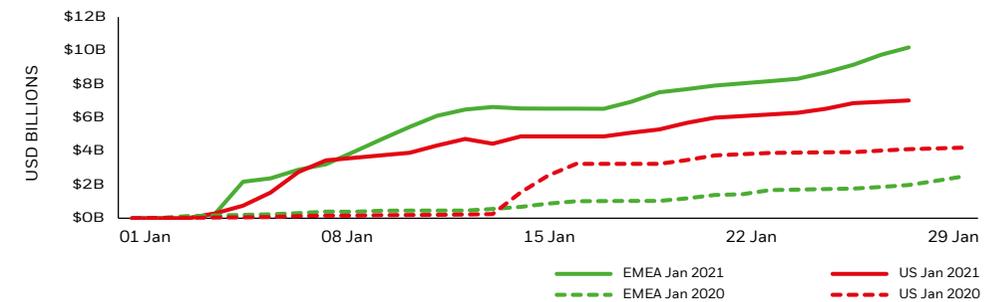
Altra tendenza in atto è l'acquisto di ETF che offrono un'ampia esposizione azionaria. In generale gli ETF azionari hanno trainato gli afflussi a gennaio (\$ 36,3 miliardi), con esposizioni regionali meno gettonate. I flussi globali verso le azioni USA sono diminuiti al livello più basso da luglio 2020 (\$ 3,3 miliardi) e i flussi verso le azioni europee sono scesi a 0,8 miliardi dai 2,6 miliardi a dicembre.

I flussi azionari sui mercati emergenti sono rimasti sostenuti (\$ 10,4 miliardi di afflussi netti a gennaio).

Sempre più "linkati"

Volgendo al reddito fisso, spiccano i flussi delle obbligazioni inflation-linked continuano a mantenere livelli record. Gli afflussi sono stati di 4,2 miliardi a gennaio, appena al di sotto del flusso record mese di \$ 4,3 miliardi a giugno 2020. Le mosse degli investitori sono dettate in primo luogo dalle crescenti aspettative per una

NUOVO ANNO, NUOVE VETTE PER GLI ETF ESG



Fonte: BlackRock

ripresa dell'inflazione a medio termine, man mano che le economie si aprono. Si conferma anche l'elevato appeal delle obbligazioni multisector che hanno guidato gli afflussi per un secondo mese consecutivo (\$ 12,8 miliardi); deflussi invece dall'high yield e andamento sostanzialmente piatto su quelle investment grade (IG).

La sostenibilità non passa di moda

Infine, la marcia verso la sostenibilità non mostra segni di cedimento. Dai dati BlackRock emerge infatti un mese di afflusso record: 17 miliardi sono stati aggiunti agli ETF sostenibili nei prodotti quotati negli Stati Uniti e nell'area EMEA, con afflussi mensili in aumento di \$ 10 miliardi rispetto a questo periodo dell'anno scorso. Risulta adesso a portata di mano il traguardo dei 200 miliardi di AuM (attualmente è pari a \$ 187 miliardi). Tra i prodotti sostenibili, spicca l'interesse verso quelli tematici orientati al clima (afflussi per 5 mld \$).

Il dollaro fatica a riflettere la forza dell'economia USA

L'euro dollaro ha ritracciato in area 1,20 con le misure restrittive anti-Covid nei maggiori Paesi UE che pesano sulle prospettive economiche. Nulla di fatto della Bce nella prima riunione del 2021

EUR – la BCE resta accomodante e l'euro perde terreno

Come da attese, nella riunione del 21 gennaio la BCE ha confermato la propria politica monetaria ultra-accomodante, lasciandosi però aperta la possibilità di non usare per intero il plafond previsto per lo strumento PEPP. La moneta unica ha accusato il calo generalizzato dei parametri economici di fine anno e inizio 2021, quando cioè la gran parte dei Paesi ha attuato strette misure di lockdown per contenere il virus, andando però a ostacolare la già debole ripresa economica. In questo contesto confermiamo la nostra previsione di consolidamento su livelli più alti della valuta unica.

USD – riflette, a fasi alterne, il buon stato di salute dell'economia

Lo scorso 27 gennaio la Fed, a conclusione del primo meeting dell'anno, non ha apportato modifiche ai propri parametri di policy, sottolineando come il ritmo della ripresa sia ancora moderato e non vi siano le condizioni per un ridimensionamento degli stimoli. Dopo la riunione il dollaro si è apprezzato in modo modesto e il cambio con l'euro è tornato sopra area 1,21. Dopo essersi indebolita al punto da raggiungere area 1,23 grazie al rally registrato dall'euro nel mese di dicembre, la valuta statunitense sembra essere ora in una fase di apprezzamento sostenuta dalla prospettiva che il recupero dell'economia USA possa essere più robusto che altrove.

GBP – campagna vaccinale e post-Brexit i driver della sterlina

Le prospettive per l'economia inglese rimangono incerte ma appaiono strettamente legate a più di un fattore: l'efficace prosieguo della campagna vaccinale (al netto delle



PREVISIONI TASSI DI CAMBIO

Cambio	1M	3M	6M	12M	24M
Euro					
EUR/USD	1,19	1,17	1,18	1,19	1,2
EUR/GBP	0,89	0,87	0,87	0,86	0,86
EUR/JPY	123	124	127	131	134
Altre valute					
GBP/USD	1,34	1,35	1,36	1,38	1,4
USD/JPY	103	106	108	110	112
GBP/JPY	141	141	142	143	150

Nota: previsioni Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

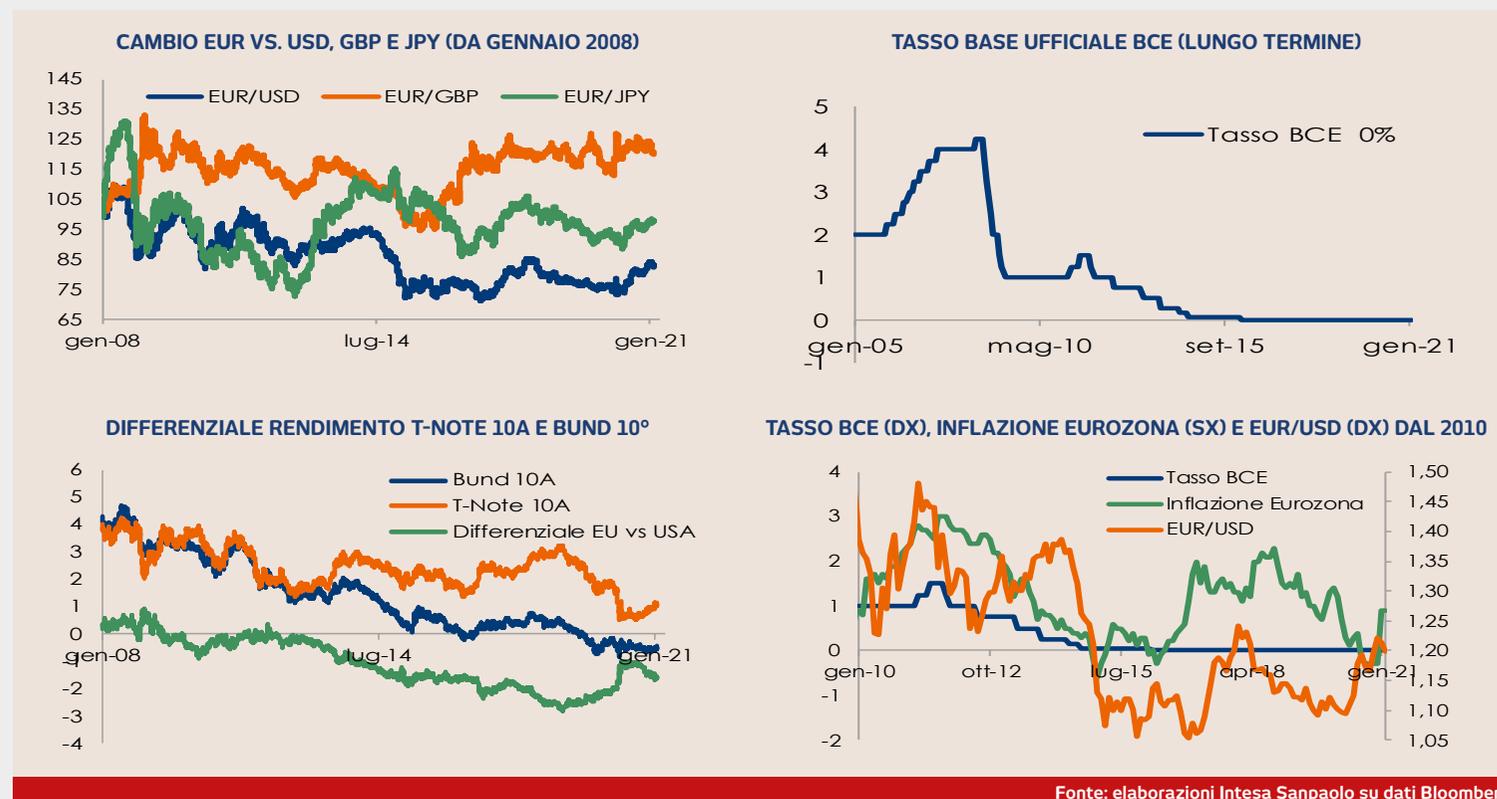
nuove varianti), la titubanza della Bank of England sui tassi negativi e la risposta, auspicabilmente positiva, del sistema economico inglese sia al post Brexit che al post pandemia. Un quadro che consente di riconfermare la nostra previsione di possibile rafforzamento della sterlina, se tutti questi tasselli del quadro andranno al loro posto.

JPY – il calo dell’avversione al rischio deprime la valuta nipponica

La Bank of Japan nel meeting del 21 gennaio ha lasciato inalterato il suo approccio monetario espansivo e aperta l’ipotesi di un suo possibile prolungamento.

Il Board ha inoltre rivisto marginalmente al rialzo le previsioni di crescita per il prossimo anno fiscale. Lo yen perde qualche posizione in scia alla riduzione dell’appeal esercitato nei confronti degli investitori come moneta rifugio, visto il ritorno di una certa propensione al rischio sui mercati.

Il trend di indebolimento potrebbe essere favorevole a un’economia improntata all’export come quella nipponica, in un momento in cui i rischi che l’emergenza sanitaria in Giappone riprenda preoccupano il Governo e la Banca Centrale, visto che i segnali di recupero del ciclo sono apparsi piuttosto timidi.



TASSI DI CAMBIO

EUR/USD	1,2027
USD/JPY	105,01
GBP/USD	1,3658
EUR/CHF	1,0816
EUR/SEK	10,11
EUR/NOK	10,33
EUR/DKK	7,4379
USD/CAD	1,2772
AUD/USD	0,7624
NZD/USD	0,7200
USD/ZAR	14,9438
EUR/JPY	126,29
EUR/GBP	0,8806
EUR/CAD	1,5361
EUR/AUD	1,5775
EUR/NZD	1,6703
EUR/ZAR	17,9725
EUR/ISK	156,11
EUR/HUF	355,15

Fonte: Bloomberg

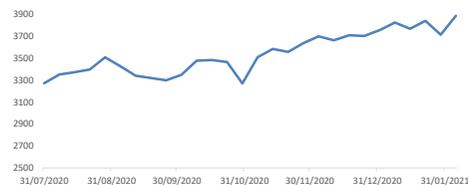
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



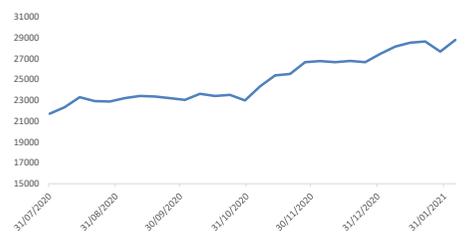
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3656	14,57	12,85	-3,36
Ftse Mib	23083	19,27	20,28	-4,10
Dax30	4057	12,78	11,05	4,15
Ftse100	6489	10,53	8,30	-12,51

Usa - Indice S&P 500



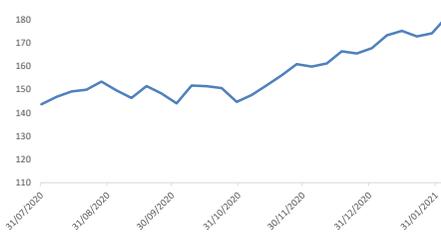
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	31148	10,49	14,08	7,54
S&P 500	3887	11,13	16,38	17,20
Nasdaq	13604	12,86	22,51	45,16
Russell 2000	2233	38,29	44,89	37,23

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	28779	20,81	31,61	23,34
Cina	1073	13,66	16,44	18,09
Russia	1432	24,10	15,01	-3,69
Brasile	120240	19,35	17,20	5,87

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
CrB	181	24,03	24,75	7,68
Petrolio Wti	57	55,44	40,05	14,73
Oro	1811	-5,94	-8,67	17,03
Cacao	549	38,54	83,10	46,94

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Ishares Bric 50	36,815	11788	10,77	26,86	▲	▲
Ishares China Large Cap	122,5	10051	9,51	18,76	▲	▲
X Ftse China 50	40,68	7777	9,33	21,91	▲	▲
X Lpx Private Equity Swap	74,25	2915	8,98	25,51	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	2865,4199	57	8,78	34,42	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Ishares Global Clean Energy	14,98	1699701	-3,21	91,78	▼	▲
X Msci Korea	90	2770	-2,63	43,47	▼	▲
Ishares Msci Korea	54,33	13962	-3,09	42,24	▼	▲
Ishares Msci Korea Usd Acc	194,3	1168	-3,81	41,81	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,2	929647	7,26	41,53	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,57	2710510	-7,84	-37,11	▼	▼
Ishares Msci Mex Capped Usd	87,57	405	-5,8	26,51	▼	▲
X Msci Mexico	3,59	76475	-5,5	26,56	▼	▲
Amundi Etf Short Msci Usa Da	8,33	15718	-4,6	-16,89	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D-1X Inv Bear	11,86	198127	-3,9	-20,17	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,573	2710510	-7,84	-37,11	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,509	1092129	-3,67	-32,17	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,046	70221	-3,35	-28,4	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	2,1765	66696	-2,05	-25,32	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,8804	108831	-1,63	-25,14	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,57	2710510	-7,84	-37,11	▼	▼
Ishares Global Clean Energy	14,98	1699701	-3,21	91,78	▼	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,51	1092129	-3,67	-32,17	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,2	929647	7,26	41,53	▲	▲
Lyxor Ftse Mib-Dist	22,69	255595	3,84	20,47	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Global Clean Energy	14,98	15894880	-3,21	91,78	▼	▲
Lyxor Ftse Mib-Dist	22,69	14904830	3,84	20,47	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,2	8479253	7,26	41,53	▲	▲
Ishares Usd Trsry 1-3Y Usd D	111,79	8280362	1,75	-2,72	▲	=
Ishares Core Msci World	63,16	6340964	3,34	16,66	▲	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 08/02/2021

BRIC e Cina in testa nel primo scorcio di 2021

L'Asia si conferma protagonista sui mercati. Gli investitori nell'ultimo mese hanno premiato l'azionario Cina con rialzi del 9,5% per l'iShares China Lrge Cap e +9,33% per l'Xtrackers Ftse China 50 Ucits Etf. A precederli è stato solo l'iShares Bric 50 che con +10,77% primeggia la classifica mensile sul mercato italiano degli ETF. Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, a primeggiare è sempre l'iShares Global Clean Energy con quasi +92%, seguito da tre replicanti sulla Corea con rialzi tra il 41 e il 43 per cento.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inv Xbear (-7,84%) che paga l'intonazione fortemente rialzista di Piazza Affari nelle ultime settimane. Male anche l'iShares MSCI Mex Capped Usd con cali del 5,8%. A sei mesi i peggiori sono gli short leva 2 con il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inv Xbear che segna oltre -37%, precedendo l'Xtrackers S&P 500 2X inverse Swap che segna -32%.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: circa 2,7 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv Xbear, mentre l'iShares Global Clean Energy segna volumi per quasi 1,7 mln di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia l'iShares Global Clean Energy con 15,89 mln, seguito dal Lyxor Ftse Mib Distr. con 14,9 mln.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

